

## COMUNICATO STAMPA

### **Sistemi di accumulo: nel primo trimestre 2026 superati i 18 GWh. Crescono i sistemi utility scale, rallenta il residenziale**

Monza, 4 maggio 2026 – Al 31 marzo 2026 in Italia risultano connessi circa **919.000 sistemi di accumulo elettrochimici**, per una capacità complessiva pari a **18,8 GWh** e una potenza complessiva di **7,73 GW**. Nel primo trimestre dell'anno sono stati connessi **802 MWh di nuova capacità**, di cui **454 MWh associati a impianti fotovoltaici e 349 MWh stand-alone**. È quanto emerge dalle elaborazioni di ITALIA SOLARE su dati Gaudì di Terna.

#### **Cumulato: oltre 11 GWh associati al fotovoltaico**

A livello cumulato, **oltre 11,4 GWh** di capacità risultano connessi in configurazione associata a impianti fotovoltaici, confermando il ruolo centrale dell'integrazione tra generazione e accumulo distribuito.

Questa capacità è composta in larga parte da accumuli di piccola taglia: 59% tra 6 kW e 20 kW e 36% sotto i 6 kW.

Si tratta principalmente di accumuli installati negli anni precedenti, che rappresentano una risorsa rilevante per l'abbattimento delle bollette dei proprietari degli impianti, ma ben poco valorizzata nei meccanismi di gestione del sistema elettrico.

#### **Q1 2026: rallentano le nuove installazioni, ma cresce il peso degli accumuli di grande taglia**

Nel primo trimestre 2026 si registra un calo rispetto al trimestre precedente delle connessioni di accumuli associati a impianti fotovoltaici: -9% della capacità connessa, -22% della potenza installata, -1% del numero di sistemi connessi.

Il dato conferma la fase di assestamento del settore residenziale (P<20kW), già osservata nel 2025, intorno ai 350-400 MWh connessi per trimestre. Nel Q3 2025 erano stati connessi 354 MWh, nel Q4 2025 le connessioni erano salite a 363 MWh e nel Q1 2026 sono state nuovamente pari a 363 MWh.

Il C&I (P>20kW) cresce lentamente con 91 MWh connessi nel corso del Q1 2026, sebbene in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025 che ha registrato 54MWh, ma in calo rispetto all'ultimo trimestre del 2025 che ha visto connessi 130 MWh connessi. Prosegue invece la crescita del parco stand-alone, con 5 accumuli connessi durante il Q1 2026, per un totale di 349 MWh e 93 MW.

Dopo la forte crescita degli anni passati, trainata dagli incentivi, assistiamo oggi a un rallentamento delle installazioni residenziali, mentre assumono sempre più importanza i sistemi di accumulo di grande taglia e stand-alone, fondamentali per garantire flessibilità, sicurezza e integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico.

“La fase attuale del mercato elettrico italiano premia gli accumuli utility scale a diretto bilanciamento del sistema, attraverso il capacity market e il MACSE, mentre lo storage residenziale e C&I si deve basare sui benefici derivanti dall'autoconsumo, da opportunità molto specifiche come la modulazione straordinaria a scendere e, dai progetti sulla flessibilità locale ancorché in forma sperimentale. Mentre è in corso l'integrazione degli impianti di grande taglia sulla rete di trasmissione è importante sostenere gli investimenti degli utenti anche negli impianti medio piccoli che, oltre alla flessibilità per il sistema,

possono fornire anche servizi locali per i DSO” spiega Fabio Zanellini, Coordinatore del Gruppo di lavoro accumuli di Italia Solare.

### **Distribuzione territoriale: Nord ancora in testa**

La diffusione dei sistemi di accumulo associata a fotovoltaico resta concentrata nelle regioni del Nord. Nel primo trimestre 2026 la **Lombardia** guida per capacità installata (circa 69 MWh nel trimestre), seguono Veneto (57 MWh) ed Emilia-Romagna (42 MWh).

Anche in termini di numero di sistemi connessi, la Lombardia si conferma al primo posto con oltre 5.000 nuove installazioni nel trimestre, seguita da Veneto ed Emilia-Romagna.

### **Obiettivi 2030: serve accelerare**

Secondo il Documento di Descrizione degli scenari 2024, redatto da Terna e SNAM, l’obiettivo al 2030 è di circa **71,5 GWh di capacità di accumulo connessa alla rete**, di cui la maggior parte (57,5 GWh) rappresentata da accumuli di grande taglia da approvvigionare coi meccanismi del MACSE e del Capacity Market.

“Gli attuali 18 GWh installati rappresentano una base significativa, soprattutto per gli accumuli small scale, ma sarà necessario mantenere un ritmo di crescita sostenuto per garantire la sicurezza e l’adeguatezza del sistema elettrico. In particolare è necessario favorire lo sviluppo del segmento commerciale e industriale e valorizzare il contributo degli accumuli distribuiti già installati, che possono giocare un ruolo importante nella gestione della rete e nella riduzione dei costi energetici per famiglie e imprese”, commenta Paolo Rocco Viscontini, Presidente di ITALIA SOLARE.

\*\*\*

ITALIA SOLARE è un ente del terzo settore che sostiene la difesa dell’ambiente e della salute umana supportando modalità intelligenti e sostenibili di produzione, stoccaggio, gestione e distribuzione dell’energia attraverso la generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico. Promuove inoltre la loro integrazione con le smart grid, la mobilità elettrica e con le tecnologie per l’efficienza energetica per l’incremento delle prestazioni energetiche degli edifici.

**ITALIA SOLARE è l’unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al fotovoltaico e alle integrazioni tecnologiche per la gestione intelligente dell’energia.**

### **Ufficio Stampa**

ITALIA SOLARE | Cecilia Bergamasco – [ufficiostampa@italiasolare.eu](mailto:ufficiostampa@italiasolare.eu) - cell. 347 9306784